



# COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

- Provincia di Teramo -

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

COPIA

All'Albo Pretorio il 3 MAG. 2005

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

**OGGETTO:** Modifica al Regolamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni approvato con delibera consiliare n. 73 del 31.05.1994.

L'Anno = **DUEMILACINQUE** = il giorno = **VENTISETTE** = del mese di = **APRILE** = alle ore = **19,00** = nell'atrio del Teatro Comunale di Largo Savini, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. **Franco FILIPPONI** - Sindaco.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n° 16 e assenti, sebbene invitati, = n° 1 = come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	FILIPPONI FRANCO	X		10	MARCATTILII SANDRA	X	
2	GALIFFI GIULIANO	X		11	GERONI MAURO	X	
3	SOTTANELLA ANGELA	X		12	FIORA' LUCIANO	X	
4	MARTINELLI ALFREDO	X		13	MARTINI FERDINANDO		X
5	ANGELUCCI LUCIANO	X		14	PICCIONI PASQUALINA	X	
6	CIANELLA FERNANDO	X		15	CARDINALI SIMONA	X	
7	TORQUATO CARLO	X		16	MARTINI MASSIMO	X	
8	ANDRENACCI GIULIANO	X		17	BALDUCCI FRANCESCO	X	
9	POLTRONE NARDINO	X					

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giuseppe ELBA incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore **Nardino Poltrone**, il quale sintetizza il contenuto della proposta- cfr. alleg. 1);

Si allontana il Sindaco (p. 15) ed assume la presidenza il Vicesindaco Angelucci Luciano.

Uditi i vari interventi, riportati in sintesi nell'alleg. 1);

Rientra il Sindaco e riassume la presidenza (p. 16).

Visto il D.Lgs 15.11.1993, n.507, Capo I artt. 1-37, disciplinante l'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed il diritto sulle Pubbliche affissioni;

Considerato che con delibera consiliare n. 73 del 31 maggio 1994 veniva approvato il Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Considerato che il territorio del Comune di Mosciano Sant'Angelo è interessato da zone rilevanti per flusso di traffico e per flusso di pubblico nelle quali è possibile individuare località a categoria speciale alle quali è possibile applicare, agli effetti dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, limitatamente alle affissioni di carattere commerciale, una maggiorazione fino al centocinquanta per cento della tariffa normale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 507/93, come modificato dall'art. 10, comma 1, lettera b) della Legge 28.12.2001, n. 448;

Considerato l'orientamento ormai consolidato dello Stato di ridurre i trasferimenti erariali a favore di una maggiore autonomia finanziaria degli enti locali sotto forma sia di compartecipazione ma soprattutto di autofinanziamento mediante entrate proprie;

Considerato che la legge finanziaria n. 448/01 all'art. 10, comma 1, lett. C) aveva previsto l'esenzione dell'imposta a favore delle insegne di esercizio fino a 5 metri quadrati;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere l'introduzione della categoria speciale alla quale applicare una maggiorazione della tariffa normale del cento per cento (100 %). Le località comprese in questa categoria saranno quelle dove è maggiore il flusso di traffico e la presenza di impianti pubblicitari a noleggio; le attività economiche presenti beneficiano comunque dell'esenzione per le insegne di esercizio fino a cinque metri quadrati. Le vie comprese nella categoria speciale saranno, salvo eventuali future modifiche, le seguenti:

**DENOMINAZIONE VIA**

VIA NAZIONALE PER TERAMO – S.S. N° 80

S.P. N° 22 - ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA DELL'INDUSTRIA - ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA DEL PROGRESSO - ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE

(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE DELLA ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE IN AMPLIAMENTO)

VIA TORDINO - C.DA MULINETTO

(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE DELLA ZONA IN AMPLIAMENTO)

VIALE DELLA PACE - S.P. N. 262 DIR.

VIA S.P. 262 DIR.

VIA D. ALIGHIERI - S.P. N. 262 DIR.

VIA MILANO - S.P. N. 262 DIR.

VIA F. CRISPI - S.P. N. 262 DIR.

VIA PAPA GIOVANNI XXIII - S.P. N. 262 DIR.

VIA V. VENETO - S.P. N. 262 DIR.

VIA BOLOGNA - S.P. N. 262 DIR.

VIA A. MELONI (esclusi impianti interno stadio purché rivolti all'interno)

VIALE I MAGGIO - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA I. SILONE - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA A. MANZONI - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA G. PASCOLI - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA A. NEGRI - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA G. UNGARETTI - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA E. DE FILIPPO - ZONA ART.LE RIPOLI

VIA DON MILANI - ZONA ART.LE RIPOLI

(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE DELLA ZONA ART.LE RIPOLI IN AMPLIAMENTO)

VIA ITALIA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA FRANCIA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA PORTOGALLO - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA C. R. LERICI - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA SPAGNA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA EUROPA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE

(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE)

OGNI ALTRA VIA, STRADA, PIAZZA, ECC. CHE SI INNESTA SULLE PRECEDENTI, LIMITATAMENTE AI MEZZI PUBBLICITARI INSTALLATI ENTRO 20 MTL. DALL'INTERSEZIONE

I MEZZI PUBBLICITARI IN ANGOLO FRA STRADE DI CATEGORIA DIVERSE SONO CONSIDERATI INTERAMENTE IN CATEGORIA SPECIALE

Preso atto che la superficie delle vie inserite nella categoria speciale non supera il 35% della superficie del centro abitato come delimitato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 285/92 e così come previsto dall' art. 4, comma 2, del D.Lgs. 507/93;

Visto il comma 8, art. 27, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 il quale stabilisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art.1, comma 3, del D.Lgs.n.360/98, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il decreto legge del 31 marzo 2005, n.44, pubblicato sulla G.U. n.75 del 1 aprile 2005, con il quale si stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2005 è stato rinviato al 31 maggio 2005;

Visto inoltre l'art. 10, comma 1, lett. A) della Legge 448/01 il quale, modificando l'art. 3 comma 5, del D.Lgs. 508/93 stabilisce che le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni sono deliberate entro il 31 marzo di ogni anno e si applicano dal 1° gennaio del medesimo anno;

Vista la circolare del Ministero delle Finanze 5 febbraio 2001 n. 1/FL la quale, fra l'altro, prevede, nei casi in cui il termine di pagamento non risulti corrispondente alle variazioni regolamentari o tariffarie intervenute in un momento successivo, la possibilità di stabilire un'adeguata proroga per il versamento dell'Imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni;

Ritenuto, pertanto, opportuno e necessario prorogare, per l'anno 2005, il termine di versamento annuale dell'imposta sulla pubblicità al 31.05.2005;

Considerato inoltre che tale proroga, alla quale dovrà essere data massima diffusione e ne dovrà essere informata la Società AIPA S.p.A. che gestisce l'accertamento e la riscossione del tributo, verrà inserita, limitatamente all'anno 2005, anche in sede di esercizio della potestà regolamentare;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00 TUEL;

Entra il consigliere Martini Ferdinando (p. 17).

Udita la proposta del consigliere **Martini Massimo**, il quale, a nome della minoranza, chiede il rinvio dell'argomento posto all'o.d.g.;

Messa a votazione dal Sindaco la cennata proposta, si ottiene:

Presenti e votanti: n. 17

Voti favorevoli n. 5 (Insieme per Mosciano S.A.)

Voti contrari n.12 (Mosciano Democratica)

Posta a votazione dal sindaco la proposta di delibera agli atti;

Udita la dichiarazione del consigliere **Piccioni Pasqualina**, che annuncia il voto contrario della minoranza per le motivazioni espresse nel corso del dibattito dagli esponenti di quest'ultima;

Con voti favorevoli **12 ( M.D.)**, espressi per alzata di mano e contrari n. **5 ( Insieme per Mosciano S.A.)**, come dichiarato del consigliere Piccioni Pasqualina;

## DELIBERA

La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90;

- 1) Di modificare il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni introducendo il seguente articolo 2-bis:

### **2-bis Categoria delle Località**

a. Agli effetti dell'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, limitatamente alle affissioni di carattere commerciale, le località del territorio comunale sono suddivise in categoria normale e categoria speciale. Appartengono alla categoria speciale le seguenti vie:

<b>DENOMINAZIONE VIA</b>
VIA NAZIONALE PER TERAMO - S.S. N° 80
S.P. N° 22 - ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE

VIA DELL'INDUSTRA - ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE
VIA DEL PROGRESSO - ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE
(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE DELLA ZONA IND.LE MOSCIANO STAZIONE IN AMPLIAMENTO)
VIA TORDINO - C.DA MULINETTO
(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE DELLA ZONA IN AMPLIAMENTO)
VIALE DELLA PACE - S.P. N. 262 DIR.
VIA S.P. 262 DIR.
VIA D. ALIGHIERI - S.P. N. 262 DIR.
VIA MILANO - S.P. N. 262 DIR.
VIA F. CRISPI - S.P. N. 262 DIR.
VIA PAPA GIOVANNI XXIII - S.P. N. 262 DIR.
VIA V. VENETO - S.P. N. 262 DIR.
VIA BOLOGNA - S.P. N. 262 DIR.
VIA A. MELONI (esclusi impianti interno stadio purché rivolti all'interno)
VIALE I MAGGIO - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA I. SILONE - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA A. MANZONI - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA G. PASCOLI - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA A. NEGRI - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA G. UNGARETTI - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA E. DE FILIPPO - ZONA ART.LE RIPOLI
VIA DON MILANI - ZONA ART.LE RIPOLI
(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE DELLA ZONA ART.LE RIPOLI IN AMPLIAMENTO)
VIA ITALIA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE
VIA FRANCIA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE
VIA PORTOGALLO - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE
VIA C. R. LERICI - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE
VIA SPAGNA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE
VIA EUROPA - ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE
(EVENTUALI ALTRE VIE ED AREE DA DENOMINARE ZONA ART.LE MOSCIANO STAZIONE)
OGNI ALTRA VIA, STRADA, PIAZZA, ECC. CHE SI INNESTA SULLE PRECEDENTI, LIMITATAMENTE AI MEZZI PUBBLICITARI INSTALLATI ENTRO 20 MTL. DALL'INTERSEZIONE
I MEZZI PUBBLICITARI IN ANGOLO FRA STRADE DI CATEGORIA DIVERSE SONO CONSIDERATI INTERAMENTE IN CATEGORIA SPECIALE

e ogni altra via, strada, piazza, ecc. che si innesta sulle precedenti, limitatamente ai mezzi pubblicitari installati entro 20 mtl dall'intersezione; quelli in angolo fra strade di categoria diverse sono considerati interamente in categoria speciale.

- b. Nelle località di categoria speciale si applica l'aumento tariffario del cento per cento (100 %).
- c. La superficie complessiva delle località comprese nella categoria speciale non supera il 35 per cento di quella del centro abitato delimitato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285.
- 2) Di stabilire che per l'anno 2005 il termine del versamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, previsto dall'art. 8, comma 3, del D.Lgs.507/93, è prorogato al 31.05.2005. Conseguentemente sono prorogate la scadenza delle prime due rate, di cui all'art. 9, comma 4, del citato decreto legislativo, fermo restando il pagamento integrale entro il 30 settembre 2005.
- 3) Di prevedere che tale disposizione verrà, altresì, recepita nell'ambito dell'esercizio della potestà regolamentare dell'Ente;
- 4) Di prevedere che a tale atto dovrà essere data la massima diffusione per permettere ai contribuenti il corretto adempimento delle obbligazioni tributarie e ne dovrà essere informata anche la Società AIPA S.p.A. di Milano, concessionaria del servizio di accertamento e riscossione del tributo, per la sua applicazione;

Inoltre,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l'urgenza del provvedimento;

Con voti favorevoli 12 ( M.D.), espressi per alzata di mano e contrari n. 5 ( Insieme per Mosciano S.A.);

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Sintesi interventi relativi al punto 3) dell'o.d.g. seduta del 27-4-05

**Poltrone Nardino:** Sintetizza il contenuto della proposta evidenziando che:

- con il presente atto si modifica la delibera del C.C. n. 73/94 relativa al regolamento sulle pubbliche affissioni;
- il D.Lgs. 507 del '93, disciplinando il diritto sulle Pubbliche Affissioni, da' la possibilita' ai Comuni di aumentare fino al 150% le tariffe;
- il Comune di Mosciano intende aumentarle del 100%, solo relativamente ad alcune zone, incidendo su circa il 10-15% della superficie del centro abitato (mentre la legge consente di incidere fino al 35%).

Il relatore elenca pertanto le vie e zone del capoluogo interessate ed evidenzia che le ditte che espongono cartelli pubblicitari fino a 5 mq, davanti la loro sede, sono esenti.

In sostanza con la delibera odierna il regolamento vigente e' modificato con l'istituzione di un art. 2 bis e da detta operazione deriverebbe un maggiore introito all'Ente.

Precisa che, nella scelta delle zone, si sarebbe tenuto conto dei punti strategici dove la pubblicita' sarebbe piu' visibile, anche per flusso di traffico.

**Massimo Martini:** Lamenta il fatto che, ancora una volta, si ripeterebbe la storia del diniego dei documenti.

Infatti, prima della convocazione del consiglio, la minoranza, venuta a conoscenza della possibilita' di aumento dell'imposta comunale sulla pubblicita' e del diritto sulle pubbliche affissioni, in data 5-3-05 avrebbe richiesto al Sindaco ed all'Assessore al Bilancio alcuni documenti, al fine di verificare se la maggiorazione di detta imposta fosse necessaria o meno. Sarebbero state richieste copie del contratto stipulato con l'Aipa e del rendiconto delle entrate e delle spese relative al 2004. La richiesta, prosegue l'oratore, sarebbe stata soddisfatta in parte con la consegna del solo contratto stipulato con l'AIPA.

Per detta ragione la minoranza si troverebbe nell'impossibilita' di effettuare una comparazione tra entrate e spese e verificare se gli aumenti siano giustificati o meno.

Aggiunge il fatto che la minoranza ha in suo possesso solo lo schema di deliberazione dal quale si evince:

- che le tariffe Aipa sono gia' al massimo;
- che per pianificare l'incremento della tassa e' stata introdotta una categoria speciale, che abbraccia quelle strade dove vi e' un maggiore flusso di traffico e di presenza di impianti pubblicitari.

Lamenta l'effetto retroattivo dell'aumento delle tariffe cioe' dall' 1-1-05 e dice di non comprendere se tutta l'operazione sia stata condotta per effettive necessita' della Soc. AIPA o solo per esigenze precipue dell'Ente nel far fronte alle quadrature del proprio bilancio.

Del resto, prosegue l'oratore, gli riesce difficile comprendere la necessita' del presente atto visto che con apposita delibera di giunta all'Aipa sarebbe gia' stato prorogato il servizio, addirittura fino al 31-12-2010, con un aumento del canone versato da quest'ultima al Comune, che sarebbe passato da 12.881,00 a 25.000,00 euro annui.

Ora con la delibera portata all'esame del C.C. detto canone viene elevato ulteriormente con conseguente aumento di introiti per l'Ente. A proposito rivela che da una analisi della bozza del bilancio comunale risulterebbe che, nella parte entrata, come previsione da diritti sulle pubbliche affissioni, vi sarebbe un incremento di 53.000,00 Euro.

Alla luce di quanto sopra l'oratore chiede di sapere: 1) qual'è la somma complessiva percepita dall'Aipa; 2) qual'è l'importo effettivo che il Comune ricava in più; 3) quanto ci guadagna l'Aipa da tutta l'operazione?

A suo dire, qualora l'Aipa ricavasse più del Comune, la scelta fatta dall'A.C. di aumentare le tasse ai cittadini sarebbe assurda, perché il tutto si risolverebbe con un beneficio per una società privata.

Per le susposte considerazioni chiede un rinvio dell'argomento perché ai consiglieri di minoranza non sarebbe stato possibile valutare nei dettagli la necessità reale di detti aumenti, cioè se gli stessi sono veramente a vantaggio del Comune.

Infine, poiché per convenzione l'Aipa avrebbe il compito dell'accertamento e del recupero di evasioni Ici e Iciap, l'oratore chiede di sapere quanti accertamenti e recuperi siano stati effettuati finora.

**Poltrone Nardino:**

Precisa che :

- 1) alla data odierna l'Ente riscuote 25.000 Euro. Quest'anno, pertanto, l'incremento sarà non di 53.000,00 ma di 28.000 Euro ( 25.000,00 + 28.000,00);
- 2) riguardo ai guadagni dell'Aipa l'Ente è nell'impossibilità di dare una risposta fino a quando il responsabile di zona non risponderà ad analoga richiesta postagli con apposita nota dal Ragioniere Comunale;
- 3) chi gestisce una attività non sempre deve dar conto ad altri del suo utile, anche perché può utilizzare qualunque forma o collaborazione per portare avanti il servizio;
- 4) l'Ente ha interesse a riscuotere quanto più possibile, salvaguardando l'interesse pubblico e non è affatto vero che si sia cercato di strangolare chi si serve della pubblicità;
- 5) riguardo alle ultime richieste si riserva di dare risposta non appena riuscirà ad essere in possesso di notizie certe, soprattutto per quanto attiene agli utili aziendali.

(giro bobina)

**Martini Massimo:**

(...) Se servono maggiori entrate i soldi non dovrebbero essere prelevati comunque e sempre dalle tasche dei cittadini. Il provvedimento che la maggioranza si accinge ad adottare va infatti a penalizzare quei cittadini che hanno delle insegne, lungo le vie individuate in delibera, per pubblicizzare le loro attività. Quello che la minoranza si sarebbe sforzata di capire era di vedere se fosse il Comune o l'Aipa a voler aumentare le tariffe, anche perché il contratto sarebbe stato rinnovato a gennaio. Se è il Comune ad avere necessità di aumentare le entrate, quest'ultimo faccia dei tagli nelle spese.

**Poltrone Nardino:**

Non si tratterebbe, sic et simpliciter, di aumenti per l'utente. L'Ente, a suo dire, avrebbe richiesto un aumento del canone a chi gestisce il servizio, dato che le zone interessate dal provvedimento sarebbero alquanto appetibili e la pubblicità in continuo aumento.

**Martini Massimo:**

Ribadisce la necessita' del rinvio ed afferma che se ciò non fosse possibile lui leggere' una dichiarazione di voto. Detta richiesta sarebbe motivata dal fatto che l'A.C. non avrebbe fornito il bilancio (entrate ed uscite) della societa' AIPA.

**Cianella Fernando:** Chiarisce che per le insegne inferiori ai 5 metri vi sarebbe l'esenzione.

**Poltrone Nardino:**

La pubblicita' andrebbe distinta in due momenti. Per chi mette un cartellone, che non supera 5 metri, davanti alla sua azienda, la pubblicita' e' gratuita. Il provvedimento all'esame del C.C. riguarderebbe, invece, i cartelloni pubblicitari posti lungo le strada (che poi, per la maggior parte, precisa il relatore, non sono nemmeno cartelloni di ditte del luogo, e, quindi, non e' affatto vero che si arrechi danno ai nostri amministrati).

Tiene a rimarcare, inoltre, che il Comune puo' mettere nelle mani del Martini il bilancio comunale, mentre altra cosa e' chiedere il bilancio di una azienda privata e, magari, dire a quest'ultima: quanto riscuoti o quanto guadagni! Il Comune non e' un Ufficio delle Entrate che possa andare a verificare il 740 di una ditta, scindendo magari quello che deriva dalla pubblicita' e quello che deriva da altro! Il Comune deve curare i suoi interessi e salvaguardare gli amministrati. Siccome il tipo di pubblicita' interessata dall'aumento della tariffa e' per il 90% di ditte poste fuori Comune, quindi l'Amministrazione starebbe in perfetta regola e con la coscienza a posto di fronte ai concittadini.

**Martini Massimo:**

La minoranza vede la questione da un altro punto di vista. La realta' cioe' sarebbe questa: sono state create delle zone speciali per aumentare del 100% le tariffe, quando queste ultime stavano gia' al massimo.

L'oratore conclude asserendo che i fondi per far quadrare il bilancio non andrebbero prelevati dalle tasche della gente.

**Sindaco:**

Dice che nella fattispecie trattasi dell'unico aumento di tariffe da parte dell'A.C., con l'eccezione della tassa rifiuti che e' aumentata per legge. A suo modo di vedere e' questo l'unico aumento giusto che si potesse effettuare.

L'imprenditore, infatti, facendo una propria analisi, puo' scegliere il tipo di pubblicita' che vuole. Non e' dunque una vessazione o un'imposizione nei confronti degli imprenditori (come potrebbero esserlo se si trattasse di IRPEF o di ICI, cioe' di un'imposta cui i cittadini non possono sottrarsi). Nel caso in esame, invece, quella sulla pubblicita' e' una tariffa alla quale ci si puo' anche sottrarre, perche' si possono scegliere vie alternative. Ammette che l'Aipa abbia fatto una propria analisi della situazione per proseguire il rapporto convenzionale e che certamente avra' un suo utile, ma l'Ente con un aumento di tariffa in una zona del territorio (meno del 35% del territorio come per legge) riesce a raddoppiare l'importo del canone che la stessa Aipa deve versare al Comune.

Aggiunge che in futuro, cioe' nel 2010, se sara' il caso, si potra' anche pensare a gestire il servizio direttamente; per il momento, invece, si puo' solo constatare che prima, con le tariffe che si applicavano, l'Ente introitava 25.000 Euro, mentre da adesso introitera', come canone, piu' del doppio. Conclude sostenendo che approvare detta delibera e' una necessita' e che, pertanto, l'argomento non puo' essere rinviato: da esso infatti dipendera' un'entrata certa per il bilancio 2005.

**Piccioni Pasqualina:** Stigmatizza quanto affermato dal Sindaco e cioè che si tratterebbe di un aumento intelligente perché colpisce solo chi vuole spendere. A suo dire, invece, trattasi solo di una programmazione ipotetica che potrebbe anche sortire l'effetto di spingere tanti imprenditori a non servirsi più di detto tipo di pubblicità. A questo punto - si chiede l'oratrice - come facciamo ad essere certi di avere i 28 mila euro in più?

**Sindaco:** Replica affermando che, se per avventura vi fossero minori entrate, questo riguarderebbe l'Aipa e non il Comune. L'Aipa cioè, comunque vadano le cose, dovrà comunque e sempre versare al Comune il canone pattuito contrattualmente.

**Piccioni Pasqualina:** Se le cose stanno così - sostiene il consigliere di minoranza - l'Aipa avrà fatto i suoi conti e non è cosa sciocca pretendere non il suo bilancio complessivo, ma almeno il bilancio di ciò che riguarda gli introiti realizzati presso il nostro Comune. L'Aipa - a suo modo di vedere - non lo può negare. Ed è inutile che l'A.C. voglia far apparire come tanto semplice, ciò che semplice non lo è affatto. Infatti se è vero che un imprenditore può decidere di non usufruire della pubblicità, è pur vero che quest'ultima è l'anima del commercio e che perciò, alla fine, l'imprenditore è costretto a servirsene. Detta imposizione, quindi, finirà per colpire i cittadini moscianesi nelle persone dei liberi imprenditori. Ribadisce, pertanto, la domanda: quanto ci guadagna l'AIPA da tutta questa operazione?

**Sindaco:** Vi è stata una lunga trattativa con l'Aipa per farla arrivare ad offrire ulteriori 28.000 euro, ma l'analisi che l'A.C. può fare, al momento, è solo quella relativa all'entrata, basandosi, peraltro, sui documenti in suo possesso. La zona interessata, per legge, non può superare il 35% del territorio urbano, quindi c'è un 65% escluso da detta misura. Ritiene che una ditta oggi non chiuda di certo attività per la mancanza di pubblicità. Inoltre l'imprenditore sarebbe libero di servirsi di cartelloni che non superano i 5 mt e così sarebbe esonerato dall'aumento di tariffa. Sulle entrate dell'Aipa non vi sarebbe una conoscenza specifica da parte del Comune, ma, a suo dire, in questo caso bisognerebbe anche analizzare i costi globali. Assicura, comunque, che l'offerta fatta dall'Aipa è stata sicuramente vantaggiosa per l'Ente.

**COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO**  
**PROVINCIA DI TERAMO**

SETTORE GESTIONE FINANZIARIA – SERVIZIO RAGIONERIA

PARERE AI SENSI DELL'ART.49 DEL D.LGS. 267 DEL 18.08.2000

**OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE NR.73 DEL 31.05.1994.**

In ordine alla regolarità tecnica: Favorevole

Data 26-2-05

IL RESPONSABILE  
DOTT. DANIELE GAUDINI



In ordine alla regolarità contabile: Favorevole

Data 26-2-05

IL RESPONSABILE  
DOTT. DANIELE GAUDINI



MOTIVAZIONI adottate dalla ~~Giunta~~ <sup>C.C.</sup> per l'assunzione della deliberazione in presenza dei pareri contrari sopra riportati: \_\_\_\_\_

Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il/la Sig. \_\_\_\_\_  
(Capo II della L. 241/90)

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO  
F.to Franco FILIPPONI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Giuseppe ELBA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 3 MAG. 2005 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00);
- E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Dalla Residenza Comunale, li' 3 MAG. 2005



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Giuseppe ELBA

\*\*\*\*\*  
Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 27.04.2005;

ai sensi dell'art. 134 c.4., D.Lgs. n.267/2000;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione(art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/00);

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00, per quindici giorni consecutivi dal 3 MAG. 2005 al \_\_\_\_\_.

Dalla Residenza Comunale, li' \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Dr. Giuseppe ELBA

\*\*\*\*\*

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li' \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO